

IT
E-002865/2025
Risposta di Andrius Kubilius
a nome della Commissione europea
(9.9.2025)

Il Fondo europeo per la difesa (FED)¹ sostiene l'autonomia strategica dell'UE tramite soggetti finanziatori stabiliti nell'UE e in Norvegia. I soggetti con sede in Israele non sono pertanto idonei².

I soggetti che, pur avendo sede nell'UE, sono controllati da soggetti di paesi terzi, come Intracom Defence, possono partecipare solo se vengono rese disponibili solide garanzie³. Le norme del FED rendono obbligatoria la presentazione di garanzie, approvate dallo Stato membro di stabilimento, tese ad assicurare che una società madre con sede in un paese terzo non possa accedere a informazioni sensibili e che i risultati e i diritti di proprietà intellettuale restino in capo al soggetto dell'UE. La Commissione ha valutato le garanzie presentate e ha concluso che sono conformi al regolamento FED⁴.

Qualsiasi trasferimento della titolarità dei risultati delle azioni del FED al di fuori dell'UE o della Norvegia richiede una notifica preventiva alla Commissione e può comportare il recupero dei fondi se è in contrasto con gli interessi di sicurezza e di difesa dell'UE e dei suoi Stati membri o con gli obiettivi del FED⁵.

L'esame etico è effettuato sistematicamente a livello di progetto ed è incentrato sulle attività specifiche per ciascun progetto, non sulla struttura societaria dei partecipanti. A livello di progetto si valuta anche il rispetto del diritto internazionale. Anche il progetto ACTUS è stato sottoposto a tale esame. La Commissione ha il diritto di sottoporre ad audit i progetti, avviare indagini dell'Ufficio europeo per la lotta antifrode, porre fine alle sovvenzioni e recuperare i fondi in caso di inosservanza delle norme applicabili.

¹ <https://eur-lex.europa.eu/eli/reg/2021/697/oj/ita>.

² Articolo 9, paragrafo 1, del regolamento (UE) 2021/697.

³ Articolo 9, paragrafo 4, del regolamento FED.

⁴ Ibid.

⁵ Articolo 23 del regolamento FED.